

— Right men in the right places? — We shall see!



LA CITTA' DI BRINDISI

Periodico d'interesse cittadino

Direttore - proprietario: MEALI

Tipografia propria, VIA POZZO TRAIANO, 14

Non fa abbonamenti — Si pubblica mensilmente.

Una copia Cent. 20. — Arretrato Cent. 50

Inserzioni, Comunicati, ecc. da convenirsi

Pagamenti sempre anticipati

Il porto di Brindisi e la pregevole parola di veri competenti che fa eco ai nostri articoli.

Un valoroso scrittore storico e perfetto conoscitore di cose marine, come chiaramente ha dimostrato di essere in due suoi pregevoli scritti a firma «nauta», testè comparsi sull'accreditato quotidiano di Bari «La Gazzetta del Mezzogiorno» s'intrattiene esclusivamente sui bisogni impellenti che ha Brindisi, in relazione al suo porto, per tenerlo pronto, anche nell'interesse Nazionale, ad un grande avvenire.

Non senza nostra viva soddisfazione abbiamo riscontrato nei due lunghi articoli in esame, un completo riassunto di tutto quanto, nei più minuti particolari, abbiamo sin qui esposto, riguardo a questo vitale ed antico argomento.

Il colto articolista, dopo aver richiamato con cenni storici l'attenzione del lettore, sugli antichi e più salienti rapporti che Brindisi ha avuto con la sua grandemadre. Roma; e dopo un'accurata descrizione dei pregi eccezionali del nostro porto meraviglioso, così si esprime — associandosi alle nostre idee — intorno alla tanto temuta concorrenza che Bari dovrebbe muoverci, dopo la costruzione del suo grande porto:

« Ora di leggieri si comprende quanta e quale importanza abbia questo vasto specchio d'acqua, di cui largamente si avvale la R. Marina nei bisogni molteplici dell'Armata, importanza non soltanto militare, ma eminentemente commerciale, non contrastante per nulla col porto di Bari. Coloro che vanno cianciando di interessi concorrenti tra i due grandi porti di Puglia, sono in perfetta malafede, poichè è inammissibile che si possa ancora profilare o sostenere tale tesi, ove si rivolga un semplice sguardo alla più modesta delle cartine geografiche. E' la stessa ubicazione dei due porti, la strozzatura di Otranto, che stronca in pieno la tesi sballata del presunto antagonismo. Gli impianti marittimi di Bari, come ho già rilevato, sono destinati ad accogliere i traffici molteplici dell'Albania e del re-

troterra balcanico; Brindisi rimane formidabile testa di ponte per le linee dell'Oriente Mediterraneo, per quelle che si dirigono oltre Suez. Campo di attività smisurato, come è facile arguire, e contro cui la più tenace delle concorrenze si renderebbe vana, o sarebbe costretta a piegare ».

Parlando poi in merito alla *Valigia delle Indie* e delle cause, che, principalmente, ne determinarono l'allontanamento da Brindisi, l'esimio articolista avvalorà i nostri scritti pubblicati al riguardo, con quanto segue:

« Basterà citare un solo esempio a testimonianza della insipienza dei passati, infausti governi democratici: quello della Valigia delle Indie, che nel dopo guerra fu sottratta a Brindisi, suo scalo naturale, per essere trasferita a Marsiglia. Trattasi di una storia lunga e triste, che i brindisini conoscono assai meglio di me, ma è certo che se nel dopo guerra si fosse migliorato il servizio ferroviario, gli inglesi non avrebbero prestato ascolto agli inviti adescatori del Governo francese che, a convenzione stipulata, fu ben sollecito ad istituire una speciale coppia di treni celeri Marsiglia - Parigi e viceversa. Il doppio binario sulla litorale adriatica è certo una necessità - per quanto esigenze strategiche consiglierebbero di costruirlo, non più lungo la costa ove facile riesce interrompere il traffico ad aerei ed unità di superficie, ma in località ridossata - attualmente, però, il servizio ferroviario è ottimo sotto tutti gli aspetti. Si aggiunga che con la istituzione imminente del nuovo direttissimo del mattino, così calorosamente patrocinato alla Conferenza Oraria di Napoli dalla delegazione pugliese, dai deputati di Brindisi e Bari, si verranno ad allacciare le linee marittime ed aeree in arrivo, alla Capitale, in sole 12 ore, ed i viaggiatori, in 36 ore dalla toccata di Brindisi; saranno in grado di raggiungere Parigi.

Il problema maggiore di questo porto, dunque, a differenza di Bari, non concerne costruzione di banchine, ampliamento di seni, escavazione di fondali, chè di tutto ciò Brindisi è fornito a sufficienza, ed

in modo tale da poter soddisfare al traffico più intenso, ma occorre sistemare ancora meglio i servizi ferroviari, con treni di lusso, con binari distesi lungo le più lontane banchine, con una decorosa stazione passeggeri, sia per i servizi aerei che per quelli marittimi, attrezzandolo con mezzi meccanici atti ad una sollecita scarica delle merci e del bagaglio.

Brindisi, come Bari, è centro degli immancabili destini nel bacino Mediterraneo, ed in un prossimo articolo sarò in grado di profilare, con maggior copia di argomentazioni, le necessità del suo porto la cui importanza militare e commerciale è così ben compresa dal Governo Nazionale.

Fra non molti anni, sia per le comunicazioni aeree che marittime, Brindisi si potenzierà al massimo grado, e sarà uno degli scali più trafficati della Nazione, restituita dal Regime al suo rango di grande potenza mediterranea. Ecco perchè occorre fin da oggi studiarne i bisogni, e prospettarli all'esame benevole del Governo, dei Ministri competenti, così solleciti degli interessi meridionali, che si integrano e si ricollegano ai rinnovati destini marinari della Nazione ».

I lettori che ci hanno seguito, avranno dunque ben notato, che la nostra parola, sempre modesta, non era poi tale da meritare quella inconsciente critica, campata in aria, che ci venne fatta in seguito ad una nostra pubblicazione sull'argomento.

Ieri, Deputati, non della Regione, dimostravano l'assoluta necessità del doppio binario sino a Brindisi, muovendone interrogazione al competente Ministro; oggi un quotidiano importantissimo barese, a mezzo d'un suo valoroso collaboratore, asseconda i nostri concetti, in due lunghi articoli di *fondo!*

Ciò è quanto a noi soltanto basta per sentirci orgogliosi dell'opera nostra, spesa sempre, disinteressatamente, a vantaggio di Brindisi.

* *

Sarebbe stato nostro desiderio quello di riportare i brani più salienti del secondo articolo di *nauta*, ch'è tutta una sagace perorazione

della nostra santa causa; ma per brevità siamo costretti riprodurne soltanto l'ultima parte, mentre esterniamo al colto articolista i sensi della nostra viva gratitudine.

« Chi scrive, per concludere, ha una visione grandiosa del porto di Brindisi e del suo avvenire immanicabile, più vicino e fulgido di quanto forse gli stessi brindisini pensano, poichè al traffico marittimo, occorre aggiungere quello aereo, che già oggi allaccia rapidamente l'Europa Occidentale ad Atene e Costantinopoli. Su ciò che sarà lo sviluppo dei servizi aerei, qualsiasi previsione sarebbe fallace; è da ritenere però che il 60 per cento del traffico passeggeri si svolgerà con grandiosi idrovolanti, con rapidissimi aerobus. Brindisi per la sua eccezionale posizione geografica, è assiomaticamente preconizzata ad essere capolinea dei servizi da e per l'Oriente, il Levante, il Canale di Suez. A quanto precede è connessa una rinnovazione » ab imis fundamentis » del servizio ferroviario sulla Brindisi - Bari - Foggia, che si trasformerà in una delle principali strade ferrate a carattere internazionale. Chi scrive, ripeto, ritorna col suo animo agli anni giovanili, in cui attraverso la storia superba di Roma, le narrazioni sobrie di Cesare, ricostruiva dinanzi la mente il traffico tumultuoso del porto di Brindisi, a cui affluivano galee e navi onerarie, ove transitavano le fiere legioni che il dominio latino riaffermavano in Asia Minore, in Egitto, in Libia. Sulle banchine schiavi laboriosi, commercianti di ogni paese, piloti e navarchi, cumuli di merci, spezie, preziosi tessuti dell'Oriente; nel cielo terso centinaia di salde antenne su cui al vento garrivano le insegne di Roma.

Così come ieri, oggi, nell'avvenire, la stella fulgida di Brindisi marinara, splende più che mai nè vi è altro astro, nella sua vasta sfera di azione, che possa offuscarlo. Duce Benito Mussolini, il porto di Brindisi, - ne siamo sicuri - verrà potenziato al massimo grado, e mercè le cure delle alte Gerarchie del Regime e l'opera degli enti locali, rappresenterà la più fiera insegna dell'Italia marinara ed imperiale nel bacino orientale mediterraneo.

264

I PREZZI E GLI SPACCI

La rivista « Informazioni Cooperative » pubblica un articolo dell'on Bisi, Sottosegretario di Stato all'Economia Nazionale, sui risultati conseguiti nella lotta dei caroviveri. Dopo aver illustrato i criteri, dai quali il Governo è stato mosso ad abbandonare di colpo pochi mesi or sono, la politica calmieristica ed affidare ai Comitati intersindacali la funzione di determinare i prezzi dei generi di prima necessità, l'on. Bisi passa ad esaminare i risultati concreti della nuova azione e scrive:

« Io posso dimostrare con assoluta obiettività che, malgrado le prime ed inevitabili incertezze e malgrado qualche errore di interpretazione e quindi di impostazione, l'opera dei Comitati provinciali intersindacali, in funzione di Comitati dei prezzi, è stata utile ed efficace. Un primo ed innegabile risultato potrà essere riconosciuto anche dai più pessimisti ed è quello di essere tranquillamente passati dal regime calmieristico al nuovo sistema, senza inferire scosse sensibili né agli interessi dei produttori né a quelli dei consumatori. Questo è già di molto. Quanto al raggiungimento di sensibili riduzioni occorre tuttavia tenere presente l'atto di probità compiuto dal Governo e dal Partito, annunciando la nuova impostazione del problema dei prezzi con la dichiarazione esplicita che nessun miracolismo sarebbe stato possibile in materia. Miracoli infatti non se ne sono compiuti, né avrebbero potuto verificarsi.

« L'esperimento, ora esteso su vasta scala, degli spacci industriali iniziato a Milano dal comm. Liverani, offre indubbiamente un notevolissimo interesse e costituisce un potente alleato all'azione esplicata dal Governo e dal Partito. Ciò non toglie che questo sia un sistema di eccezione, destinato ad esaurirsi colla cessazione della fase acuta del caro vita. Le cooperative di consumo, oggi ridotte di numero, ma efficienti nel loro complesso, hanno corrisposto sino ad oggi abbastanza bene all'azione per la diminuzione dei prezzi. Manca però ancora alle cooperative di consumo italiane una idonea organizzazione per gli acquisti collettivi, organizzazione che dovrebbe essere la base di tutta l'attività commerciale del cooperativismo di consumo. La riduzione del numero dei negozi di vendita dei prodotti di prima necessità proseguerebbe fermamente. Le iniziative di produttori, che si trasformano in commercianti al dettaglio, per mettersi più direttamente a contatto coi consumatori, eliminando ogni intermediario, si vanno moltiplican-

do. L'intesa tra le organizzazioni nazionali degli industriali e dei commercianti per la determinazione di determinati tipi di prodotti a largo consumo fu felicemente iniziata, specie per quanto riguarda le merci destinate all'abbigliamento. E' necessario ora perseguire lo scopo di porre i produttori di derrate alimentari in condizione di vendere attraverso i loro Consorzi direttamente a Consorzi di commercianti ».

Drappi e Damaschi

A Pasqua passata.

Come le precedenti è passata veloce anche la Pasqua del 1928, mentre un altro anno grava sulle spalle dei poveri mortali!

Il tempo corre inesorabilmente sulla via del mistero, e non v'è chi possa trattenerlo nella sua rotta verso l'infinito!

Gli antichi rappresentavano il tempo sotto la persona di un vecchio alato, con una lunga falce sulla spalla; e ciò, non solo per dimostrare che vola e tutto distrugge, come dico la favola; ma si suppone anche ch'esso sia armato della falce per raccogliere, che abbia le ali per essere più sollecito, e che sia vecchio come dev'essere il tempo, che ha con sé l'esperienza ed i buoni consigli.

Fare buon uso del tempo, è accrescere ricchezza e felicità. « L'avaro buono, è l'avaro del tempo » dice un antico proverbio toscano, come pure l'inglese ha il suo adagio « il tempo è denaro ».

Ai giovani il monito; approfittino dell'età propizia che loro può schiudere un fulgido avvenire, come augura sinceramente ad essi il nostro giornale.

Versi dialettali

Con la solita richiesta di compatimento, pubblico i seguenti versi suggeriti da una vecchia pinzochera brindisina.

No è cchiù mundu!

—o—

Stanotti ntra lu liettu ddiscitata

Pi ttanta cosi mia scuncirtati.

Pinsava sola sola allà minchiata

Scaffata ti la moda a stà citati!

Carosi e caruseddi hannu mpacciutu,

No ttenu cchiù nu picchi ti virgogna

Li razzi spugghicati sobbr'all'utu

No ncedi mancu cchiù ci li sbrivogna.

Cazetti com'a carni culurati,

Capiddi allà maschili culla scrima,

Cussi la carusedda pi lli strati,

Diversa tu la truev'assà ti prima.

La vesta è già rrivata a monza cossa,

No rriggunu pirtosi ch'eti stretta,

Ndi zzumpa li ciappetti cu na mossa,

No ssacciu comu faci cu si ssetta.

Ci teni l'anchi stuerti, cce lli faci,
Stu fattu, picca o filu la ntratteni,
La moda cussi voli, e si dà paci,
Nisciunu poti cchiù cu lla manteni.

Nci stannu po' carosi e maritati
Ca tennu l'anchi fatti a pisaturu,
Ncert'atri tu ndi vidi assà siccati,
C'a stentu si mantennu ti sicuru.

La facci po' no manca nfarinata;
L'addori ti li muerti, puru ncedi;
Li uant' a menza manu, ah! cce nfurrata,
Ci tu la cuenti ma' nisciunu credi!

Ci sciamu ti stu pass'addim'a sceri?
Lu mundu s'è cangiatu, fili mia;
Ci sapi quanta cosi im'a vitèri
Sta tremulu ti mo ... Gesù, Maria!

Cam.

Per i nostri Interessi

In tutte quelle località, le quali per la deficienza delle industrie, per la mancanza di lavori e per la scarsità degli affari in genere, versano in condizioni poco floride, si provvede alla istituzione di qualche risorsa annuale, cercando con essa di richiamare l'elemento forestiero, su cui quei centri basano tutta quanta la loro vita economica.

La stampa brindisina, in verità sempre vigile, e particolarmente questo antico foglio cittadino, ha invitato spesso i pochi volenterosi locali, specie coloro a cui non mancano attitudini ed iniziative, a muoversi in merito, offrendo la città nostra i mezzi come provvedere ad un fatto di sì vitale importanza.

Brindisi ha la fortuna di vantare due di tali mezzi; mezzi che potrebbero davvero rappresentare ottime occasioni per sollevarla alquanto dalle ristrettezze finanziarie in cui versa.

Ha infatti il suo porto meraviglioso, che potrebbe offrire al forestiero una invidiabile stazione balneare, se a questa fosse provveduto, una buona volta, con la costituzione di un'apposita Società anonima per azioni, formata dai nostri capitalisti. Così soltanto si potrebbe sfruttare un campo che promette, certo, lucri non disprezzabili, i quali oggi sono abbastanza limitati, non offrendo, le indecenti ed anche spesso insufficienti baracche, quella comodità e quel conforto che si riscontra in località molto più accorte e fattive.

Furono fatti diversi tentativi di Mostre agricole, le quali sortirono, ad onore del vero, discreti risultati; ma poi non si è più parlato di esse, ricadendo così nella solita vita inerte, e conseguentemente dannosissima per gli interessi generali cittadini.

Si potrebbe inoltre assicurare lavoro a non poche classi di operai, con lo sviluppo edilizio, qui molto trascurato, pur non mancando i

mezzi a coloro che potrebbero effettuarlo; mentre è anche riconosciuto l'impellente bisogno di dotare la città di un numero maggiore di alloggi, specie in questo momento.

Effettuando quanto sopra è brevemente esposto, riteniamo che la vita economica di Brindisi sarebbe assai diversa di quella che attualmente conduce; non si verificherebbero, o sarebbero meno numerosi, quei veri dissesti finanziari che oggi avvengono nel piccolo commercio, dovuti più che altro alla fatale accidia che ci ha sempre dominato: tutta la nostra attività è stata soltanto esplicata a favore della famosa vite, di cui si avvantaggia un numero, relativamente molto limitato, di fortunati possessori di vasti vigneti.

Come vedesi, intanto, non è più il momento di perdersi in vane ciancie; è necessario muoversi energicamente ed in tempo — pur essendo in ritardo —; e ciò per prevenire un maggior danno economico, che potrebbe verificarsi in avvenire.

Al Cav. Bernardo Ciaccio, Segretario Generale del Municipio, « La Città di Brindisi » invia condoglianze sentitissime, per la morte del Suo compianto fratello.

Cav. Off. Andrea Ciaccio

Tenente Generale Medico

La dipartita dell'Illustre professionista ha suscitato vivo rimpianto, in quanti hanno avuto occasione di apprezzare le rari doti, cui Egli era copiosamente adornato.

LEGGENDO

Quanti sono gli Italiani? Le statistiche più recenti e controllate dicono che alla fine del 1927 gli Italiani sono 50 milioni, di cui 40.799.000 nel Regno e 9.250.000 all'estero.

* *

400 mila turisti Americani verranno nell'anno corrente a visitare l'Europa, e, in seguito ad un calcolo fatto essi spenderanno circa 19 miliardi di Lire.

* *

Il motore a scoppio invenzione italiana — Sul quotidiano « La Nazione » che si pubblica a Firenze, si legge la seguente lettera di P. Giovanni Giovannozzi, di quelle Scuole Pie:

« Leggo nel resoconto di una conferenza dell'On. Lando Ferretti, sul « Motore della civiltà moderna », che egli ha rivendicato all'Italia il vanto di avere ideato e costruito il primo motore a scoppio. Ed ha ragione. Ma egli ne dà merito al solo Felice Matteucci. Non è giusto; il Matteucci fu fedele e in-

telligente collaboratore del P. Eugenio Barsanti, scolio pietrasantese, il cui nome non è ancora dimenticato in Firenze, dove insegnò per più anni nelle scuole di S. Giovannino. Tantochè il brevetto della nuova invenzione porta il titolo: Motore Barsanti-Matteucci. P. Barsanti, come i fiorentini sanno o dovrebbero sapere, morì nel 1864 presso Liegi, dove si era recato per far costruire in scala più grande il suo motore, che, costruito in scala piccola aveva fatto ottima prova all'Esposizione Italiana nel 1881. Il suo merito è stato anche recentemente rievocato dal Sarvognan de Brazza, in una nota rivista milanese ».

**

Una scoperta nel campo navale — Al Cav. Americo Propizi, Capo tecnico della R. Marina, residente a Taranto, ex valoroso capitano dei mitraglieri, decorato con due medaglie di argento ed una di bronzo al valor militare, è stata conferita da S. E. il Capo del Governo una medaglia di argento ed un vistoso premio in denaro, per l'attuazione di un'importante invenzione nel campo delle armi navali.

**

Miss « Italia », la bellissima Signorina Livia Marracci, romana, che si reca a Galveston, scelta per rappresentare l'Italia nel concorso di bellezza internazionale indetto dal « Tevere », sarà a Brindisi verso la fine del mese, per recarsi in aeroplano a Costantinopoli.

Al nuovo Comandante di Porto

« La Città di Brindisi » invia anch'essa il suo deferente saluto al Distinto Colonnello Cav. Gregorio Tomaselli, il quale è qui giunto da Messina a sostituire il Cav. Di Berio, preceduto dalla fama di valoroso Funzionario.

Preghiamo intanto la Sua cortesia a voler dare un'occhiata al nostro primo articolo, dal quale potrà apprendere non poche notizie nei riguardi del nostro porto; notizie rese da un competente scrittore, che, per debito di giustizia, sebbene estraneo a noi, reputa necessario, anche nell'interesse nazionale, di mettere il porto di Brindisi nelle condizioni volute dalla sua importanza commerciale e strategica.

L'Autorità di Porto può molto giovare ai nostri interessi: Essa, più che le altre, può essere edotta delle necessità del centro marittimo in cui risiede, sia per doverlo praticare e sia per competenza. Fidiamo perciò sin da ora nel Suo validissimo appoggio, mentre Le esprimiamo anticipatamente i sensi della nostra gratitudine.

LA STRAGE DI MILANO

La tristissima notizia del vile e nefando delitto commesso a Milano, la mattina del 12 corr., ha destato in noi il massimo raccapriccio.

L'intera Nazione, nella grave circostanza, si è stretta, devota più che mai, attorno alla grande e valorosa figura del Sovrano vittorioso, rinsaldando maggiormente i vincoli di sentito affetto che a Lui la tengono fortemente avvinta.

L'atto criminale non rimuove d'un sol punto la coscienza del Popolo italiano, che, sempre compatto e fedele all'attuale Regime, attende fiducioso il raggiungimento degli alti fini che questo si è prefisso, mercè l'opera saggia ed illuminata del suo Grande Condottiero.

Spargiamo lacrime e fiori sulle salme delle vittime innocenti; ed uniamo il nostro vivo dolore a quello delle famiglie colpite da tanta infamia!

**

Riportiamo il telegramma che il Podestà di Brindisi ha inviato a S. E. il Capo del Governo:

Brindisi apprese nefanda strage di Milano con senso esecrazione per gli autori scellerati e di vivo compianto vittime innocenti stop

Gesto criminale non scuote ma rinsalda sua fede nel Regime e nell'avvenire radioso Italia stop

Cittadinanza più che mai stretta attorno al Duce magnifico gli rinnova per mio mezzo in quest'ora dolorosa il suo giuramento di fedeltà e devozione.

Cronaca e rilievi

« Ogni italiano che lavora, ha il diritto di vivere come cittadino e come italiano ».

Questo è il monito severo del Duce, inserito nello splendido Suo discorso ai genovesi, pronunciato nel Maggio del 1926.

Dopo avervi noi riaccennato, rivolgiamo preghiera a qualche pubblica e privata Amministrazione, di voler tenere presente, per le forniture di stampati, anche la nostra modesta Tipografia qui fondata sin dal 1908; e ciò perchè giustizia vuole, che il lavoro locale sia equamente distribuito. Anche noi siamo cittadini italiani e fascisti; e come tutti, paghiamo i nostri bravi contributi.

Avremmo voluto far nomi; ma per ora abbiamo ereditato soltanto accennare al fatto in linea generale.

Per i balilla poveri

Rileviamo con sentito compiacimento anche noi, il nobile atto

compiuto da questa Milizia Urbana, la quale ha fatto pervenire, a mezzo del Console Martinesi, L. 998,50 a questo Comitato Opera Nazionale Balilla.

Tale somma è il ricavato delle contravvenzioni fatte dai Militi addetti al servizio Municipale, ed è destinato a fornire le divise ai balilla poveri della città.

Il latte

Finalmente per opera di volenterosi proprietari di vaccherie e dopo la costituzione del Sindacato fra i proprietari di esse, si vede che la vendita di questo indispensabile alimento, viene praticata anche in questa città, con tutte quelle cure e delicatezze che all'uopo sono richieste.

Abbiamo avuto in questi giorni occasione di visitare il nuovo locale di vendita, e ne siamo rimasti davvero ammirati.

Un fatto soltanto troviamo da osservare: manca il servizio a domicilio; infatti, diverse famiglie che non hanno personale di servizio disponibile, si trovano a disagio nel dovere acquistare il latte dalle apposite carrette messe in giro per la città, le quali si fermano ad ogni crocicchia.

Ci auguriamo però che anche a ciò sarà subito provveduto.

A proposito del latte raccomandiamo alle Autorità di provvedere, come altrove già si è fatto, perchè il giro delle capre venga una buona volta soppresso, non essendo più cosa adatta per un Capoluogo di Provincia evoluto.

In piazza mercato

Con vero compiacimento abbiamo notato la pulizia e l'ordine che regna presentemente in piazza mercato, specie fra i rivenditori di frutta e verdura.

I cavalletti con i cassettoni in legno, da noi tanto invocati, hanno apportato il grande vantaggio di non vedere più la verdura poggiata su luridi panni, o sul nudo terreno come prima era in uso.

I cartelli dei prezzi figurano su ogni commestibile, in modo che non avvengono più quelle disgustose contestazioni d'una volta.

Agli organizzatori dell'importante servizio, vada il nostro modesto plauso.

Uno sconcio

A proposito della piazza Mercato, solo uno sconcio reclama provvedimento.

Da un lato della pensilina esiste quel famoso canale con graticciata in ferro, che raccoglie tutte le acque luride per il lavaggio del pesce e delle frutta di mare; acque che ivi immesse, con la polvere ed altre rifiuti, si trasformano in fango, dal quale esalano odori tutt'altro che gradevoli!

La costruzione di detto canale fu certamente uno sbaglio; e come tale è necessario sopprimerlo, perchè ne va di mezzo l'igiene, che in quella località dev'essere più che altrove tutelata.

Nuovo concerto musicale

Siamo informati che è in via di costituzione un nuovo concerto musicale dopo lavoro.

L'elemento è formato di vecchi musicanti della piazza, e di numerosi allievi in via di formazione.

Ci si dice inoltre che detto corpo musicale sarà fornito di ottimo e nuovo strumentale, in modo che tutto fa sperare in una buona riuscita dell'impresa.

Movimento della Popolazione nella Provincia di Brindisi nel primo Trimestre del corrente anno.

Brindisi: nati 330, morti 129, matrimoni 56.

Provincia: nati 1001, morti, 973 matrimoni 307.

Sono rimasti pochi lettori, a cui inviamo il giornale a domicilio, che non ci hanno ancora fatto tenere le lire 8 dell'anno passato, rappresentanti il costo dei numeri spediti e le spese postali da noi incontrate.

Preghiamo intanto la loro squisita cortesia a volercele rimettere con gentile sollecitudine, per cui esprimiamo le nostre più sentite azioni di grazie.

Cinema « Eden »

Grande affluenza di pubblico ammira seralmente in questa elegante sala, i più grandi capolavori dell'arte muta.

Ottima l'orchestra diretta dal bravo Maestro Sig. Ernesto Magno, come pure ottimo l'elemento che la compone.

Direttore responsabile: M. C. Mealli
Brindisi - Stab. Tip. D. Mealli - 1928

ORARIO DELLE FERROVIE

ARRIVI

BARI — 6.15 — 9.12 — 12.15 — 15.40 — 19 — 24

TARANTO — 6.23 — 10.30 — 13.18 — 18.20 — 19.42

LECCE — 5.14 — 8.30 — 13.15 — 14.40 — 16 — 18.14 — 20.24

PARTEENZE

BARI — 5.24 — 8.40 — 13.30 — 14.55 — 16.15 — 18.30

TARANTO — 5.45 — 9.30 — 13.20 — 16.5 — 19.5

LECCE — 6.35 — 9.20 — 12.30 — 16 — 19.50 — 24.10